

Allegato 2

Le attività svolte

E' interessante vedere che quasi tutti i ragazzi sono stati a contatto con esperienze di solidarietà o sono stati protagonisti di gesti di solidarietà, ma ne sono poco consapevoli, perché poco abituati a riflettere sulla propria esperienza. Compito del docente è valorizzare questi aspetti, aiutando i ragazzi a farli emergere.

A questa prima fase segue la **lettura di alcuni articoli tratti da periodici** di associazioni che si occupano di progetti di solidarietà o di brani antologici che offrano lo spunto per approfondire la tematica. In genere questi articoli vengono **raccolti in un fascicolo che viene messo a disposizione degli insegnanti che intendono servirsene**. Diversamente gli insegnanti predispongono materiale scelto autonomamente. Ultimamente preferiamo utilizzare direttamente il periodico dell'Associazione integrando con altri brani.

Un altro momento importante è **la lettura delle lettere** inviate dal ragazzo a cui è rivolto il sostegno a distanza e la stesura di lettere di risposta. In questo modo i ragazzi hanno potuto capire che **l'adozione a distanza non era qualcosa di astratto**, ma voleva dire **un volto, un nome, una persona, con tutto il carico della sua realtà**.

Dopo la lettura vengono visionati alcuni filmati dell'Associazione con cui si è fatta l'adozione (AVSI) riferiti a realtà del mondo in cui i volontari operano e che spieghino cosa significa il sostegno a distanza.

Per far conoscere il progetto agli alunni delle classi prime, inoltre, gruppi di ragazzi delle terze si recano nelle classi a raccontare la loro esperienza e a proporre il progetto.

Segue l'incontro/testimonianza con un volontario o con un missionario, coinvolto in progetti di solidarietà.

Prima di tale incontro, si affronta lo studio del Paese in cui ha operato il volontario dal punto vista storico e geografico e questo permette ai ragazzi di conoscere più a fondo la storia, la cultura, la realtà che bambini o ragazzi possono vivere in altre parti del mondo, paragonandola alla loro realtà. I Paesi affrontati in questi anni sono stati Albania, Amazzonia, Angola, Paraguay, Nigeria, con uno sguardo generale, per gli alunni di terza, alle problematiche del sottosviluppo.

Da ultima una riflessione sul lavoro svolto e l'attività concreta di raccolta delle offerte per il sostegno a distanza. Nei primi anni gli alunni più grandi passavano per le classi a raccogliere direttamente le offerte, poi si è pensato di proporre una **merenda insieme** (preparata dai docenti) chiedendo un sacrificio ai ragazzi sulla loro paghetta. Alla raccolta hanno sempre partecipato anche gli adulti della scuola. Se la somma era superiore si decideva con i ragazzi a cosa destinare il rimanente.

Alla fine la **comunicazione ai colleghi e alle famiglie** sull'esito della raccolta, pubblicizzata tramite un volantino preparato dai ragazzi da apporre in bacheca.

Nel corso di questo ultimo anno, inoltre, due classi hanno partecipato ad un **Concorso** artistico-espressivo, proposto dall'associazione con cui abbiamo realizzato l'adozione a distanza, dal titolo "La carità sarà sempre necessaria, anche nella società più giusta". Questa attività ci ha offerto un ulteriore spunto di riflessione e si è concretizzata nella produzione di alcune poesie sul tema della carità, anche in lingua straniera.